

Melito Porto Salvo: a campionato fermo l'encomiabile iniziativa della società

Borgo Grecanico, una squadra di angeli «A disposizione di anziani e bisognosi»

Calciatori maggiorenni volontari: «Generosi anche nella vita»

Giuseppe Toscano

MELITO

È una società giovane ma ha già avuto modo di distinguersi per alcune iniziative dalla marcata impronta civica e sociale, come l'adesione alle campagne di raccolta sangue dell'Avis, con i giocatori divenuti donatori. Nel solco di un'impostazione oramai strutturata, che tra l'altro, guarda con attenzione alla realtà territoriale, il Borgo Grecanico Melitese, società che milita nel girone D del campionato di Prima categoria, ha adottato una decisione destinata a raccogliere applausi e consensi ovunque.

Per rispondere alle necessità degli anziani che, in questi giorni, sono "costretti" a rimanere chiusi in casa per le

conseguenze scatenate dal Coronavirus, mette a disposizione tesserati e dirigenti. E così la formazione che, da prima della classe, sta letteralmente dominando il proprio raggruppamento, è una squadra vincente anche lontano dal rettangolo di gioco.

«I dirigenti dell'Asd Borgo Grecanico Melitese, in collaborazione con i propri tesserati maggiorenni - ha reso noto la società - da questo momento, e fino alla fine dell'emergenza sanitaria in corso, offrono gratuitamente la propria disponibilità per lo svolgimento di eventuali incombenze di prima necessità che dovessero riguardare persone anziane che, in osservanza del Decreto governativo anti-coronavirus, sono costrette a non uscire di casa».

Il servizio sarà offerto a Melito Por-

to Salvo, San Lorenzo, Bagaladi, San Pantaleone, Chorio di San Lorenzo, Marina di San Lorenzo, San Fantino, Lanzena, Santa Maria e Roccaforte del Greco. Per usufruirne basterà rivolgersi al presidente Paolo Gurnari, all'allenatore Antonio Cormaci, oppure al dirigente Pasquale Macheda.

Quando l'emergenza sanitaria sarà cessata, il "BGM", in occasione di una partita casalinga di campionato, accoglierà da ospiti tutti gli anziani «che

**L'allenatore Cormaci:
«Una società di calcio
deve vivere in simbiosi
col suo territorio, nel
bene e anche nel male»**

vorranno fare il tifo la squadra», e festeggiare la vittoria più importante: «quella della vita sul Coronavirus».

«Una società di calcio - ha sempre sostenuto mister Cormaci - deve vivere in simbiosi col suo territorio. Lo deve fare nel bene e anche quando le cose non vanno per il verso giusto, mantenendo uno sguardo attento sulla realtà sociale. Ai miei giocatori raccomando sempre di essere generosi in campo come nella vita. E proprio dando seguito a questa logica, condivisa totalmente dalla società, che è stata assunta la decisione di offrire un servizio di vicinanza agli anziani in difficoltà».

Un gesto da applausi che ha già fatto vincere il campionato della simpatia al BGM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In campi e nella vita | giocatori del Borgo Grecanico in festa per i 250 gol del bomber Marino, e nelle vesti di donatori di sangue



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

